



MARCIA PERMANENTE

Movimento per un Parlamento Pulito & una Libera Informazione

www.marciapermanente.org

Volantino n.0 Anno 2009

Offerta libera

Stampato in proprio - pag1/2

LORIS MAZZETTI
IL LIBRO
NERO
DELLA RAI

Fatti e misfatti della tv di Stato raccontati da un protagonista. Tra censura e autocensura, ricerca della qualità e rincorsa dello share, giochi di potere e servizio pubblico. Di tutto, di più. Prefazione di Enzo Biagi.

COLPO DI STATO IN ITALIA

Utilizzato esplosivo militare, si pensa ai Servizi Segreti. Almeno 22 i morti. Due nomi illustri: Falcone e Borsellino. Il Paese e' sotto il controllo di un gruppo mafio-massonico. I principali Media non lasciano trapelare piu' notizie. Gli italiani ignorano ipnotizzati dal Grande Fratello, l'Isola dei Famosi, Porta a Porta e dalle partite di calcio. Internet, unica speranza, e' sotto attacco.

NOI SAPPIAMO

Ormai e' tutto chiaro. Le informazioni che abbiamo ricevuto, grazie ad internet e ai pochi giornalisti indipendenti, sono molteplici e esaustive. Le evidenze sono schiaccianti e non lasciano adito a dubbi.

L'Italia ha subito un colpo di Stato a seguito del quale e' governata da un gruppo mafioso / massonico.

E' stato un colpo di Stato lento, diluito nel tempo, iniziato nel 1992 con le stragi di Capaci e di Via D'Amelio a Palermo, nelle quali persero la vita i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, la moglie di Falcone e gli uomini della scorta. 12 caduti. I giudici Falcone e Borsellino al momento delle stragi stavano indagando ad altissimi livelli su traffici di denaro, armi e droga. Aveva toccato ambienti vicini all'attuale primo ministro Silvio Berlusconi. Le stragi avvenute usando esplosivo di provenienza militare sono state portate a termine con una efferatezza devastante che ha lasciato scenari di guerra. Il massacro dei due giudici e la conseguente interruzione delle loro investigazioni hanno aperto un varco agevole verso il potere, facilmente percorribile da chi quelle stragi le ha volute e da chi ne ha tratto benefici.

La lentezza del golpe e la censura praticata sui principali Media del paese hanno fatto si che il cittadino rimanesse ignaro di quanto stesse accadendo. E' stata usata la tecnica della rana: se getti una rana nell'acqua bollente, la rana salta e si salva. Se invece metti la rana nell'acqua ancora fredda e poi la scaldi, la rana non percepisce il pericolo e si cuoce. Gli italiani sono stati cotti.

Il massone Silvio Berlusconi (tessera P2 n.1816) - o coloro per cui egli lavora - controllando tre importanti televisioni e una ventina di testate giornalistiche, e' riuscito, usando varie tecniche di distrazione di massa, a tenere l'intera popolazione all'oscuro di eventi importanti per le sorti della democrazia.

I giornalisti hanno rinunciato alla loro funzione di controllori, hanno smesso di raccontare fatti e fare inchieste. Hanno invece scelto la strada piu' facile, dandosi al servilismo e diventando cosi' organi di propaganda del potere.

Questa foto ritrae Silvio Berlusconi mentre minaccia una giornalista che gli ha appena fatto una domanda scomoda.



Berlusconi comunque non e' il problema ma e' solo il suo rappresentante. Con la sua faccia di bronzo copre bene il suo ruolo all'interno del sistema mafioso/massonico.

Lui e' quello che ti bussa alla porta e raccontandoti una valanga di menzogne, col tono sicuro e col sorriso accattivante riesce a rifarti secchi di merda. Ma in realta', come il suo Curriculum Giudiziario mostra, e' sostanzialmente un volgare criminale.

Ci si domanda allora: cosa hanno fatto i partiti di opposizione per contrastare il successo di un tale personaggio e l'avanzamento di un sistema cosi' perverso e spregiudicato? La risposta e': NIENTE. Anzi, ci sono evidenti forme di COMPLICITA' meschina e vigliacca. L'opposizione e' stata solo di facciata: si e' divisa il malloppo, tradendo milioni di elettori.

Una volta che la mafia e la massoneria sono arrivate al potere grazie a Mediaset, e' stato facile prendere anche il controllo della televisione di Stato.

La RAI ha quindi iniziato a praticare censure e a mandare in onda programmi culturalmente scadenti e di distrazione di massa. In questo modo e' divenuta responsabile del progressivo degrado e dell'arretratezza culturale del paese. Un caso emblematico e' il programma Porta a Porta del giornalista Bruno Vespa, il quale con la sua ignoranza e la sua tendenza al servilismo impersona il peggio del giornalismo italiano, purtroppo molto ben pagato coi soldi dei contribuenti.

Con una TV divenuta cosi' un organo di regime, i cittadini italiani non capiscono nulla di quanto sta in realta' accadendo. Vengono continuamente derubati anche se nessuno gli infila fisicamente le mani in tasca. Difatti con le loro sudate tasse pagano gli stipendi a criminali e/o semplicemente incompetenti e inetti che siedono comodamente al parlamento o che coprono svariati ruoli all'interno della pubblica amministrazione e che sono anche loro i diretti responsabili del crollo del paese. E' a loro imputabile il degrado generale, dei servizi che non funzionano e del lavoro che non si crea. Questi signori derubano i cittadini ogni giorno.

Ma i cittadini non capiscono che il malessere che vivono ogni giorno e' in realta' voluto dal Sistema. Chi sta nella stanza dei bottoni vuole mantenere il cittadino in uno stato di ignoranza, di bisogno e impotenza tali da renderlo impotente, innocuo e propenso al servilismo.

I cittadini sono quindi vittime di un degrado culturale generale, del quale solo alcuni si rendono conto, mentre molti ignorano anche perché resi ignoranti dal degrado culturale stesso.

Si e' istaurata cosi' una spirale che sta pericolosamente degradando l'intera struttura sociale del paese e questa situazione fa decisamente comodo al potere.

I recenti tagli alla pubblica istruzione non hanno nulla a che fare col far quadrare i bilanci ma servono solo a velocizzare la creazione di un popolo ignorante e servo. Il denaro non viene dal "cielo" ma e' un'invenzione dell'uomo e può e deve essere creato e gestito al fine di muovere le risorse (umane, materiali, energetiche e culturali) disponibili, nel modo migliore per la societa'. Le risorse non mancano ma si vuole comunque far vivere il popolo in miseria, perché una societa' ignorante e debole fa comodo al potere. E chi c'e' al potere?



STRAGI DI MAFIA STRAGI DI STATO

Ufficialmente, sia le stragi del '92, nelle quali persero la vita 12 persone, sia quelle del '93 a Firenze, a Roma e a Milano dove a morire furono altre 10 persone, vennero portate a termine dalla mafia.

Ma lo stesso Borsellino, nell'ultima intervista rilasciata prima di morire, parla di sospetti su Dell'Utri e Berlusconi. E' ormai evidente che quando si parla di mafia si parla di collusione e concussione tra un braccio armato e alcuni poteri dentro le Istituzioni dello Stato, che probabilmente sono la mente di una tale macchina criminale.

Basti pensare a Giulio Andreotti, che seppur siano stati accertati i suoi rapporti con la mafia almeno fino al 1980 quand'era primo ministro ed è dunque uno dei responsabili del degrado del paese, continua a essere senatore a vita, pagato con i soldi dei contribuenti. Marcello Dell'Utri, il fondatore ufficiale di Forza Italia, condannato a 9 anni per associazione mafiosa, continua ad essere senatore, anch'egli retribuito con i soldi di noi cittadini.

Toto Cuffaro, ex presidente della Sicilia, condannato a 5 anni per favoreggiamento alla mafia, promosso a senatore, stipendiato con i soldi nostri.

Il presidente della camera Schifani che fu consulente urbanistico a Villabate per la ditta "sicula Borkers" del mafioso Mandala, esponente provinciale di Forza Italia. Il ministro della giustizia Angelino Alfano baciò il mafioso Croce Napoli mentre si trovava alla festa di matrimonio della figlia di quest'ultimo, militante di Forza Italia, arrestato per associazione mafiosa, sequestro di persona e omicidio.

Com'e' possibile tutto questo?

Già solo sapendo queste semplici cose chiunque tenderebbe ad associare mafia a Stato.

Se poi consideriamo i parlamentari condannati e tutti quelli per cui non e' stata concessa l'autorizzazione ad indagare (per esempio Massimo D'Alema) diventa evidente che lo Stato e' ormai una farsa, un groviglio di poteri mafioso-massonici con interessi in movimenti di voti, denaro, rifiuti, armi e droghe. Roba pesante su cui indagava il giudice Carlo Palermo, scampato ad un attentato a Trapani nell'85 e di cui erano al corrente ovviamente anche Falcone e Borsellino.

Sapendo tutto questo è facile dedurre la partecipazione alle stragi da parte di chi ne ha tratto evidenti benefici dopo.



PARLAMENTO PULITO

Incredibile ma vero.

A riprova che mafia e massoneria siano ormai al potere, c'è un parlamento ridotto ad una casa circondariale, che ospita ben 17 condannati in via definitiva per vari reati, diverse decine di persone sotto processo e una manciata di poco di buono, amnistiati e graziati dalla decadenza dei termini di prescrizione – tra cui il già citato spregevole Andreotti, colluso con la mafia fino al 1980, l'infido Massimo D'Alema beneficiario di una tangente, e Mr B come Buffone il quale merita un paragrafo tutto per sé...

L'8 settembre del 2007 Beppe Grillo è stato promotore di una proposta di legge popolare per portare il parlamento dentro i limiti della decenza:

1) NO AI PARLAMENTARI CONDANNATI

No ai 18 parlamentari condannati in Parlamento - Nessun cittadino italiano può candidarsi in Parlamento se condannato in via definitiva, o in primo e secondo grado in attesa di giudizio finale

2) MASSIMO DUE LEGISLATURE

No ai parlamentari di professione da venti e trent'anni in Parlamento - Nessun cittadino italiano può essere eletto in Parlamento per più di due legislature. La regola è valida retroattivamente

3) ELEZIONE DIRETTA

No ai parlamentari scelti dai segretari di partito - I candidati al Parlamento devono essere votati dai cittadini con la preferenza diretta



Grillo con l'aiuto di volontari ha raccolto ben 350.000 firme in un solo giorno. Ma le firme ancora giacciono dimenticate in qualche stanza del palazzo, questa è un'ulteriore prova che il colpo di Stato c'è stato davvero.

Segue la lista dei condannati che occupano le Istituzioni. La fonte è il libro "SE LI CONOSCI LI EVITI" di Marco Travaglio e Peter Gomez

Berruti Massimo Maria (FI): condannato in via definitiva a 8 mesi per favoreggiamento.

Bonsignore Vito (Udc - Parlamento Europeo): condannato definitivamente a 2 anni per tentata concussione nello scandalo delle tangenti per il nuovo ospedale di Asti.

Borghesio Mario (Lega Nord - Parlamento Europeo): condannato in via definitiva per incendio aggravato da "finalità di discriminazione", per aver dato fuoco ai pagliericci di alcuni immigrati che dormivano sotto un ponte di Torino, a 2 mesi e 20 giorni di reclusione commutati in 3.040 euro di multa.

Bossi Umberto (Lega Nord): condannato in via definitiva a 8 mesi di reclusione per 200 milioni di finanziamento illecito dalla maxitangente Enimont.

Cantoni Giampiero (FI): ha patteggiato 2 anni di reclusione per corruzione e concorso in bancarotta e risarcito 800 milioni di lire.

Carra Enzo (PD): una condanna in via definitiva per false dichiarazioni al pubblico ministero. Per i giudici, Carra è un falso testimone che, con il suo «comportamento omertoso» e la sua «grave condotta antiggiuridica», ha tentato di «assicurare l'impunità a colpevoli di corruzione, falso in bilancio e finanziamento illecito» nel caso Enimont. Parola del Tribunale e della Corte d'Appello di Milano, nonché della Cassazione, che l'hanno condannato prima a 2 anni e poi a 1 anno e 4 mesi (grazie allo sconto del rito abbreviato) di carcere.

Ciarrapico Giuseppe (PDL): è stato condannato a 3 anni definitivi per il crack da 70 miliardi della Casina Valadier (ricettazione fallimentare) e ad altri 4 e mezzo per il crack Ambrosiano (bancarotta fraudolenta).

De Angelis Marcello (AN): condannato in via definitiva a 5 anni di carcere per banda armata e associazione sovversiva come dirigente e portavoce del gruppo neofascista Terza Posizione.

Dell'Utri Marcello (FI): condannato definitivamente a Torino a 2 anni e 3 mesi per false fatture e frodi fiscali nella gestione di Publitalia (reato per cui fu arrestato per 18 giorni nel maggio 1995 e poi patteggiò la pena in Cassazione).

Farina Renato (FI): Farina patteggia una pena di 6 mesi di reclusione per favoreggiamento nel sequestro di Abu Omar, l'imam egiziano rifugiato in Italia, sequestrato a Milano il 17 febbraio 2003 dalla Cia con l'aiuto del Sismi, trasportato nella base americana di Aviano e di lì deportato in Egitto, dove fu torturato per sette mesi.

La Malfa Giorgio (FI-PRI): condannato definitivamente a 6 mesi per il finanziamento illecito della maxitangente Enimont.

Maroni Roberto (Lega Nord): condannato definitivamente a 4 mesi e 20 giorni per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale durante la perquisizione della polizia nella sede di via Bellerio a Milano.

Nania Domenico (AN): arrestato per 10 giorni e poi condannato in via definitiva a 7 mesi per lesioni personali legate ad attività violente nei gruppi giovanili di estrema destra (fatti dell'ottobre '69, sentenza emessa nel 1977 e divenuta definitiva nel 1980).

Naro Giuseppe (UDC): condannato in primo grado a 3 anni e in Cassazione a 6 mesi definitivi di reclusione (erano 3 anni in primo grado) per abuso d'ufficio nel processo per l'acquisto con denaro pubblico di 462 ingrandimenti fotografici, alla modica cifra di 800 milioni di lire.

Papania Antonio (PD): il 24 gennaio 2002 ha patteggiato davanti al gip di Palermo una pena di 2 mesi e 20 giorni di reclusione per abuso d'ufficio.

Sciaccia Salvatore (FI): condannato definitivamente a 2 anni e 6 mesi per aver corrotto alcuni ufficiali e sottufficiali della Guardia di finanza.

Tomassini Antonio (FI): medico chirurgo, è stato condannato in via definitiva dalla Cassazione a 3 anni di reclusione per falso.

I REATI ACCERTATI DI SILVIO B

La legge n.361 del 1957 all'articolo 10 afferma: "Non sono eleggibili [...] coloro che [...] risultino vincolati con lo Stato [...] per concessioni o autorizzazioni amministrative di notevole entità economica."

Le TV private utilizzano in concessione alcune frequenze trasmissive che appartengono ai cittadini. Quindi Silvio Berlusconi non sarebbe stato candidabile. Detto così può sembrare che quest'uomo sia semplicemente un abusivo ma se guardiamo bene il suo curriculum giudiziario ci rendiamo conto che Berlusconi è un volgare criminale a tutti gli effetti:

1) Falsa testimonianza sulla P2.

Reato commesso ma prescritto per amnistia....

2) Finanziamento illecito ai partiti: 21 Miliardi a Craxi (caso All Iberian 1).

Reato commesso ma prescritto per decorrenza dei termini...

3) Falso in bilancio (All Iberian 2)

Reato commesso ma depenalizzato da una nuova legge del governo Berlusconi che ha anche ridotto i tempi di prescrizione!!!...

4) Caso Lentini: acquisto calciatore con 10 Miliardi in nero.

Reato commesso ma prescritto grazie alla nuova legge del governo Berlusconi!!!...

5) Terreni di Macherio: Falso in Bilancio.

Reato commesso ma prescritto per amnistia...

6) Gruppo Fininvest: Falso in Bilancio

Reato commesso ma depenalizzato dallo stesso Berlusconi...

7) Lodo Mondadori: Corruzione di giudici

Reato commesso ma prescritto...

8) Processo SME-Ariosto2: Falso in Bilancio

Reato commesso ma depenalizzato da Berlusconi

9) Tangenti alla Guardia di Finanza / All Iberian:

Corruzione del testimone David Mills con 600.000 Euro.

Reato accertato in primo grado. Berlusconi

immunizzato da LEGGE ALFANO

Inoltre, **concorso in stragi:** Berlusconi e Dell'Utri sono

nel registro degli indagati dalle procure di Firenze e

Caltanissetta come "mandati a volto coperto" delle

stragi del 92 (Falcone e Borsellino) e del 93 (MI, FI, RM) –

indagine poi archiviata per scadenza dei termini.

E mafia: Concorso esterno in associazione mafiosa e

riciclaggio di denaro sporco. Indagini archiviate a

Palermo per scadenza dei termini massimi concessi

per indagare.

Con un primo ministro del genere è impensabile migliorare il paese. Urge liberarsene.



Contro la crisi, in tutta Italia usa lo **SCEC**.
La moneta che restituisce il potere al cittadino.
www.arcipelagoscec.org

NAPOLITANO DORME...

"Napolitano dorme, il popolo insorge" recitava così un striscione a piazza Farnese a Roma il 29/01/09 in occasione di una manifestazione organizzata dai familiari delle vittime della mafia in risposta ad uno dei tanti numerosi attacchi che la magistratura subisce quando indaga su politici. (cerca su YOUTUBE.COM i video e visita www.familiarivittimedimafia.com)

Lo striscione è stato fatto rimuovere dalla polizia, la quale ha successivamente negato l'accaduto. Ma in rete ci sono i video che mostrano l'abuso di potere.

L'abuso di potere è proprio la cosa che caratterizza i comportamenti mafiosi e che li distingue da quelli semplicemente criminali.

Napolitano effettivamente sembra abbia sonnecchiato parecchio in tante occasioni e le evidenze non mancano di certo.

Per esempio, il decreto legge per la falsa soluzione sull'emergenza rifiuti che trasforma le discariche in zone strategiche controllate dall'esercito per versarci di tutto, senza che il cittadino possa controllare, e contravvenendo a quanto stabilito dall'Unione Europea. (www.chiaianodiscarica.it).

Ha dormito anche sull'abusivismo di Rete4 e sulla legge sulle intercettazioni. Probabilmente dormiva anche quando ha firmato la legge/lodo Alfano che, in palese violazione dell'art.3 della Costituzione secondo cui "la legge è uguale per tutti", stabilisce che quattro cittadini sono immuni, al di sopra della legge. Grazie a tale legge, Silvio Berlusconi si è così salvato da una sicura condanna per la corruzione del testimone Mills nel processo SME.

...IL POPOLO INSORGE

Ma per fortuna mentre Napolitano dorme, c'è un gran numero di cittadini italiani ancora svegli e vigili, che amano la Costituzione, la difendono e vogliono che sia rispettata. C'è un popolo che ha ben capito che il problema dell'Italia è una classe politica spregiudicata, collusa con mafia e massoneria (lettura consigliata: IL RITORNO DEL PRINCIPE di Lodato e Scarpinato). Quindi il popolo ha iniziato a contestare i politicanti da strapazzo.

Decisamente un simbolo tra tutti i contestatori è Piero Ricca, giornalista milanese che venne denunciato per aver gridato a Berlusconi: **BUFFONE FATTI PROCESSARE**. Per questo Ricca fu processato e ovviamente assolto. Il fatto che dire **buffone** a Berlusconi non è un reato, e' qualcosa di cui farne tesoro...

Cosa devono fare quindi i cittadini che hanno capito quali sono i problemi, per contrastare il degrado generale del Paese Italia?

1) Spegnerla TV!

2) Tenersi informati ed informare. Visto che la TV e la stampa sono controllate, ci si informa quasi esclusivamente sui libri e su Internet.

3) Fare gruppo. Unirsi alle milioni di persone che sanno e che vogliono fare. Uniti si è forti e si vince. Uno dei modi per conoscere gente impegnata sono i meetup di Beppe Grillo. Ma ci sono tanti altri gruppi. Si può fare politica anche senza far politica direttamente. Puoi per esempio partecipare alla diffusione della moneta complementare **SCEC**, nata per togliere il potere alle lobby e restituirlo ai cittadini o collaborare a progetti di ristrutturazione sociale che seguono gli interessi della società e non quelli di pochi capitalisti, come il movimento per la decrescita felice www.decrescitafelice.it.

E c'è ancora tanto altro. Basta solo cercare...



Partecipa anche tu alla creazione di una TV indipendente per fronteggiare il regime!
www.pandoratv.it

4) Non illudersi che i cambiamenti arrivino subito, altrimenti ci si demoralizza e si ritorna davanti alla TV. L'Italia è reduce di un bombardamento mediatico durato circa 20 anni, quindi probabilmente occorreranno altri 20 anni per fermare il degrado culturale. Dopodiché si può iniziare a ricostruire...

Bisogna essere consapevoli che ci vorrà del tempo, ma questo è solo un buon motivo per non mollare! Uniti si vince!

Quelli di **MARCIA PERMANENTE**